



COMUNE DI SEGONZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 147

della Giunta Comunale

Oggetto: **DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE ANNO 2026.**

L'anno duemilaventicinque, il giorno **nove dicembre** alle ore **14:30**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
Benedetti Grazia	Sindaco	Presente
Menegatti Alessandro	Vicesindaco	Presente
Silvestri Filippo	Assessore	Presente
Rossi Maria	Assessore	Presente
Mattevi Nicoletta	Assessore	Assente

Assiste il Segretario comunale, dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Benedetti Grazia, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **DETERMINAZIONE TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE ANNO 2026.**

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007, tuttora vigente, ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al "tetto" di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l'incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 45% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di acquedotto.

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l'ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto A).

I misuratori di consumo (contatori):

- alla luce della struttura delle tariffe è necessaria l'installazione del contatore per ogni singola utenza, sia domestica che non domestica;
- è stato inserito nel protocollo d'intesa 2008 in materia di finanza locale l'impegno a determinare meccanismi di incentivi e disincentivi per i Comuni che non ottemperano l'obbligo di installazione dei contatori per tutte le utenze.

Riscontrato che ulteriori novità in materia di canone acquedotto sono principalmente quelle qui di seguito specificate:

- tariffa per abbeveramento bestiame: rispetto al modello in vigore nel 2007 la tariffa per tale fattispecie è prevista nella misura fissa del 50% (mentre in precedenza il 50% costituiva un limite massimo ed il Comune poteva determinare un livello tariffario inferiore) sia per la parte di tariffa che copre i costi fissi che per quella che copre i costi variabili;

- tariffa per acqua non potabile: la fornitura di acqua non potabile esula dal modello tariffario di cui alla deliberazione n. 2437/2007; il Comune è libero per tale fattispecie di determinare un proprio autonomo sistema tariffario;
- tariffa per fontane pubbliche: il testo unico in esame prevede per tale fattispecie la possibilità di prevedere una tariffa gratuita;
- tariffa per uso bocca antincendio: le considerazioni svolte nel punto precedente in materia di fontane pubbliche possono essere riportate integralmente anche per questa fattispecie;
- tariffa per residenze secondarie: rispetto al modello tariffario in vigore per il 2008, la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie è stata disciplinata puntualmente; laddove il Comune intenda avvalersi di questa facoltà, deve prevedere una struttura di scaglioni ad hoc per le residenze secondarie.

Appurato quindi:

- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 9.11.2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di acquedotto, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- che con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;
- che le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio acquedotto dovranno pervenire al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- che i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio acquedotto potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni.

Viste al riguardo anche le successive Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008.

Visto ed esaminato il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2026 relativamente al servizio di acquedotto (allegato sub. A) nonché il piano dei costi e i ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2025 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2024 (allegato sub.C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Esaminato in particolar modo il prospetto del piano dei costi e dei ricavi per l'anno 2026 nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare.

Dato atto che il modello tariffario sopracitato prevede:

- una tariffa base unificata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo corrispondente al cosiddetto "consumo base" di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici. Per questi ultimi la tariffa base unificata

- colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”;
- una tariffa agevolata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo dei soli usi domestici. E' inferiore alla tariffa base unificata e si applica ai cosiddetti “consumi domestici essenziali”;
 - una tariffa maggiorata che colpisce i consumi relativi a tutte le “categorie d'uso” che ricadono negli scaglioni di consumo superiori a quello base colpito dalla tariffa base unificata. E' obbligatorio nella struttura tariffaria prevedere almeno una tariffa maggiorata.

Visto inoltre che il modello tariffario sopraindicato prevede che la determinazione della tariffa agevolata in favore degli usi domestici e delle tariffe maggiorate relative a tutti gli usi (domestici e non) deve garantire, che nel rispetto del vincolo di bilancio, la minore entrata derivante dalla tariffa agevolata sia compensata dalla maggiore entrata derivante dall'applicazione delle tariffe maggiorate.

Considerato che la tariffa base unificata è una componente tariffaria della parte variabile della tariffa che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo-corrispondente al cosiddetto “consumo base” di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici; per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata “tariffa agevolata”.

Dato atto che la tariffa base unificata, calcolata seguendo le indicazioni individuate nel paragrafo 5.4.2. del modello tariffario sopraindicato, è determinata dal rapporto tra costi variabili e il totale dei metri cubi di acqua consumata al netto di quella relativa all'uso di fontane pubbliche e all'uso bocche antincendio; di conseguenza se aumentano i consumi diminuisce la tariffa.

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 125 dd. 28/11/2024, relativa all'approvazione delle tariffe del servizio acquedotto comunale per l'anno 2025.

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvare le tariffe per il servizio acquedotto per l'anno 2026, in considerazione degli obblighi normativi di cui all'art. 18 della L.P. 36/1993 e ss.mm. come sopra illustrati in ordine alla copertura a mezzo tariffa dei costi di gestione del servizio di acquedotto, secondo i criteri, parametri ed elementi di calcolo di cui all'allegato prospetto, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale.

Visto il prospetto costi e ricavi di previsione riferiti all'anno 2026 che garantiscono in via preventiva la copertura del costo del servizio nel 100%.

Ritenuto opportuno imputare i costi fissi e variabili del personale nella misura indicata negli allegati prospetti per l'anno 2026.

Considerata l'attuale dinamica inflattiva e l'andamento dei costi con una leggera riduzione in atto, si osserva una diminuzione della tariffa base unificata da 0,56 a 0,53 e della quota fissa da 44,83 a 43,04 (per uso bestiame la diminuzione è invece da 22,41 a 21,52).

Ritenuto quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di approvare per il 2026 le tariffe del servizio acquedotto, secondo quanto evidenziato nel seguente prospetto:

TARIFFA BASE UNIFICATA = € 0,53		ANNO 2026
A) USO DOMESTICO	Fasce	Euro
Tariffa agevolata	da mc. 0 a mc. 80	€ 0,47
Tariffa base	da mc. 81 a mc. 150	€ 0,53
Tariffa p1	oltre mc. 151	€ 0,79
QUOTA FISSA		€ 43,04
B) USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	Fasce	Euro
Tariffa base	da mc. 0 oltre	€ 0,27
QUOTA FISSA		€ 21,52
C) USO DIVERSO (non domestico)	Fasce	Euro
Tariffa base	da mc. 0 a mc. 80	€ 0,53
Tariffa p1	da mc. 81 a mc. 150	€ 0,79
Tariffa p2	oltre mc. 151	€ 0,91
QUOTA FISSA		€ 43,04
D) USO PUBBLICO (edifici)	Fasce	Euro
Tariffa base	da mc. 0 a mc. 3.000	€ 0,53
Tariffa p1	oltre mc. 3001	€ 0,79
QUOTA FISSA		€ 43,04
D) BOCCHE ANTINCENDIO		
QUOTA FISSA		€ 40,00

Dato atto che:

- le tariffe proposte con decorrenza 01.01.2026, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una copertura dei costi complessivi del servizio pari al 100%, come previsto dalla vigente disciplina in materia;
- gli importi tariffari oggetto di approvazione sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%.

Visto l'art. 9 della L.P. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria.

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 49 e 53 della L.R. n. 3/2018 e s.m..

Visti gli artt. 6 e 9 della L.P. 15.11.1993 n.36 e ss.mm. ed ii.

Viste le circolari n.1 dd.18.01.1999, n.3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento.

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomi Locali.

Viste:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.; la L.P. 9.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 di data 19.12.2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027, la nota integrativa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la delibera giuntale n. 1 dd. 13.02.2025 di approvazione atto di indirizzo per la gestione del bilancio per l'anno 2025 e individuazione degli atti amministrativi gestionali demandati alla competenza dei responsabili dei servizi.

Visti i pareri, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione espressi dai Responsabili in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ed in ordine alla regolarità contabile.

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione.

Con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare il piano finanziario riferito ai costi e ricavi del servizio pubblico acquedotto per l'anno 2026 nella somma complessiva di euro 75,933,90 in allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare per l'anno 2026 l'aggiornamento delle tariffe del servizio di acquedotto calcolate in base al Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.2437 di data 9.11.2007, e così riepilogabili:

TARIFFA BASE UNIFICATA = € 0,53		ANNO 2026
A) USO DOMESTICO	Fasce	Euro

Tariffa agevolata	da mc. 0 a mc. 80	€ 0,47
Tariffa base	da mc. 81 a mc. 150	€ 0,53
Tariffa p1	oltre mc. 151	€ 0,79
QUOTA FISSA		€ 43,04
B) USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	Fasce	Euro
Tariffa base	da mc. 0 oltre	€ 0,27
QUOTA FISSA		€ 21,52
C) USO DIVERSO (non domestico)	Fasce	Euro
Tariffa base	da mc. 0 a mc. 80	€ 0,53
Tariffa p1	da mc. 81 a mc. 150	€ 0,79
Tariffa p2	oltre mc. 151	€ 0,91
QUOTA FISSA		€ 43,04
D) USO PUBBLICO (edifici)	Fasce	Euro
Tariffa base	da mc. 0 a mc. 3.000	€ 0,53
Tariffa p1	oltre mc. 3001	€ 0,79
QUOTA FISSA		€ 43,04
D) BOCCHE ANTINCENDIO		
QUOTA FISSA		€ 40,00

3. di fissare la decorrenza delle medesime dall'1° gennaio 2026, dando atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad IVA nella misura di legge;
4. di dare atto che a seguito della determinazione tariffaria di cui al punto 1) che precede viene garantita una copertura totale di tutti i costi, sia fissi che variabili del servizio acquedotto, così come evidenziato dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio 2026 (allegato sub. A) nonché il prospetto dei costi e ricavi preconsuntivo riferito all'esercizio 2025 (allegato sub. B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2024 (allegato sub. C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stimare conseguentemente, il gettito complessivo del servizio in euro 75,933,90 da iscriversi nel Bilancio di Revisione dell'anno 2026;
6. di dare atto che la copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto, in ragione della quantità di acqua che si prevede verrà assoggettata a canone, prevista per l'anno 2026, in base alle predette tariffe è pari al 100%;
7. di prendere atto della propria competenza a deliberare in quanto trattasi di provvedimento di natura gestionale che non intacca la struttura tariffaria approvata con deliberazione consiliare citata in premessa;

8. di disporre che siano attuate tutte le iniziative per la più ampia conoscenza dellenuove tariffe da parte degli utenti del servizio;
9. di trasmettere copia della presente al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulla tariffa come previsto dal punto 4 del dispositivo della D.G.P. nr. 2437 di data 09.11.2007;
10. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c) ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
Benedetti Grazia

Il Segretario comunale
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (articoli 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 09-12-2025

Il responsabile del servizio
f.to Pobric Elvira

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 11-12-2025 fino al 21-12-2025 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL Segretario comunale
LAZZAROTTO ROBERTO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è divenuta esecutiva il giorno 21-12-2025 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/2018).

IL Segretario comunale
LAZZAROTTO ROBERTO